

Comunicato stampa
10 novembre 2021

Berlino, Berlino...: a bordo della MINI John Cooper Works GP attraverso la capitale tedesca



Visitare la metropoli attraversata dal fiume Sprea ha sempre un certo fascino. La prorompente potenza della MINI John Cooper Works GP non è necessaria per visitare la città. Tuttavia, con le sue dimensioni compatte, l'ottima maneggevolezza e l'aspetto inconfondibile, la MINI più veloce di sempre è ideale per il traffico cittadino tra il ponte di Glienicke e la Brandenburger Tor.

Monaco. L'atmosfera crepita - qualcosa è nell'aria a Berlino. Sul ponte di Glienicke, i passanti sono stupiti. Uno scambio di agenti? No, anche se è già successo qualcosa del genere prima, solo tre volte tra il 1962 e il 1986. Ora è la MINI John Cooper Works GP (consumo di carburante combinato: 7,3 l/100 km; emissioni di CO₂ combinate: 167 g/km secondo WLTP) a catturare l'attenzione. Infatti, anche la MINI più veloce mai costruita si vede raramente. Il modello da 225 kW/306 CV è stato prodotto in serie limitata con soli 3000 esemplari.

La MINI John Cooper Works GP è apparentemente troppo esuberante per il traffico cittadino. Ma la maneggevolezza e le dimensioni compatte sono estremamente utili nel trambusto della metropoli con i suoi quasi quattro milioni di abitanti. E il suo incredibile fascino, fornito dal passaruota in carbonio, uno spoiler sul tetto con contorno a doppia ala, ruote leggere forgiate da 18 pollici e una sospensione specifica per il modello con assetto ribassato, si adatta perfettamente all'immagine di una città dove le grandi apparenze giocano un ruolo importante.

L'auto di punta più moderna della gamma sportiva dell'iconico marchio britannico si avvicina alla capitale da sud-ovest, dove storia e modernità si

MINI CORPORATE COMMUNICATIONS



fondono in modo unico. Tutto ciò ha inizio sul ponte di Glienicke, che 350 anni fa era un semplice ponte di legno. Tuttavia, a causa del traffico sempre in aumento è diventato parte di una delle più importanti strade di collegamento tra le due città residenziali Berlino e Potsdam. Oggi il percorso porta da Königsstraße all'autostrada cittadina 115 passando per Grunewald. Qui, 100 anni fa, è stata aperta la "Automobile Traffic and Practice Road". Nel suo tracciato originale di circa 19 chilometri, l'AVUS collegava con due rettilinei e una curva a nord e una a sud l'odierno quartiere fieristico vicino a Charlottenburg e il Nikolassee vicino a Zehlendorf.

I lavori sulla pista sono stati interrotti nel 1998 e l'imponente palazzo amministrativo su Messedamm e la tribuna lunga 200 metri sono ormai edifici protetti. Oggi, la MINI John Cooper Works GP riporta in pista un po' di feeling da corsa. Il suo motore turbo a quattro cilindri accelera da zero a 100 km/h in 5,2 secondi.

L'impianto freni sportivo incredibilmente reattivo con freni a disco a pinza fissa a quattro pistoncini sulle ruote anteriori garantisce manovre di decelerazione altrettanto dinamiche. Nelle curve veloci, le caratteristiche aerodinamicamente ottimizzate garantiscono una portanza ridotta, mentre sui lunghi rettilinei è possibile raggiungere una velocità massima di 265 km/h. Tutto ciò solo in teoria, perché attualmente il limite di velocità sull'AVUS è di 100 km/h.

Dal Teufelsberg, che è molto vicino all'ex Nordkurve, i visitatori hanno una splendida vista sul Grunewald e su Berlino - non c'è da meravigliarsi, con i suoi 120,1 metri, il Teufelsberg è la seconda elevazione più alta della città. Da lì si possono ammirare anche delle opere d'arte contemporanea. Negli ultimi decenni sono stati creati sulle pareti di una ex stazione radar centinaia di piccoli e grandi murales.



Dopo una breve sosta allo Stadio Olimpico, la MINI John Cooper Works GP si dirige verso il quartiere Mitte. Dalla Bundesstraße 2, si scorge subito la Colonna della Vittoria, alta 67 metri. La MINI gira intorno alla "Großer Stern" (Grande Stella), come viene chiamata la rotonda a cinque corsie, una (o due o tre volte?), e poi lungo la "Straße des 17. Juni" proprio di fronte alla Brandenburger Tor. Girando una volta a destra, dopo poche centinaia di metri, la bimoto diventa un'attrazione a Potsdamer Platz. Il primo semaforo d'Europa nacque proprio qui nel 1924. A quel tempo, questo incrocio era uno dei luoghi più trafficati del vecchio mondo. Tutto cambiò quando Potsdamer Platz divenne terra di nessuno dopo la Seconda guerra mondiale, in quanto

luogo situato tra le zone di occupazione americana e sovietica. Dopo la caduta del Muro di Berlino, tuttavia, la storica piazza ritornò rapidamente ad essere un hotspot vibrante.

Dalla moderna Potsdamer Platz, il percorso porta al quartiere di Kreuzberge dove si ha l'opportunità di fare shopping "storico". Il Market Hall 9 su

MINI CORPORATE COMMUNICATIONS



Eisenbahnstraße fu aperto 130 anni fa. C'era spazio per 300 bancarelle, ognuna di quattro metri quadrati, per rifornire i clienti di prodotti freschi. È uno dei 14 padiglioni del mercato di Berlino che furono costruiti nella seconda metà del XIX secolo. Oggi si fa "shopping in modo diverso" e "si mangia in modo diverso". Commercianti e clienti apprezzano i prodotti stagionali e locali.

Da Kreuzberg, basta fare due passi al di là dello Sprea o una corsetta veloce sul ponte Oberbaum per raggiungere uno dei luoghi turistici più visitati di Berlino, la East Side Gallery. Aperta nel settembre 1990, comprende la porzione più lunga rimasta del Muro di Berlino. 118



artisti di 21 Paesi hanno creato la galleria a cielo aperto più lunga del mondo, con un'estensione di 1,3 chilometri sull'ex confine dopo la caduta del Muro.

Seguendo lo Sprea, si arriva ad Alexanderplatz e da lì si attraversa il magnifico viale "Unter den Linden", passando per la Torre della TV, il Duomo di Berlino, il Gendarmenmarkt e il Forum Humboldt nel ricostruito City Palace per arrivare direttamente nel quartiere dove ha sede il Governo. Qui, storia e presente si incontrano tra il palazzo del Reichstag, la stazione centrale, la Cancelleria e il Palazzo Bellevue, sede del Presidente Federale.

Sulla strada che attraversa Charlottenburg e che porta all'International Congress Centre (ICC), il conducente della MINI John Cooper Works GP deve prendere una decisione. Fare un altro viaggio attraverso l'AVUS nel Grunewald e attraverso il ponte di Glienicke verso Potsdam, oppure dirigersi a nord nella verde campagna che circonda Berlino. La scelta ricade sull'escursione nel Mecklenburg Seenland. Perché nel mezzo della Schorfheide, la MINI John Cooper Works GP può dimostrare ancora una volta di che pasta è fatta. Il più grande centro d'Europa per la sicurezza alla guida si trova a Groß Dölln dal 2002. L'area comprende non solo un percorso di handling unico, ma anche una pista da corsa di 4,25 chilometri.

Su questo terreno, si percepisce quanto gli sviluppatori della MINI John Cooper Works GP abbiano usato il loro know-how nel campo delle corse per creare un piacere di guidare estremo. Un supporto motore particolarmente stretto, una carrozzeria rigida, bloccaggio del differenziale integrato nel cambio Steptronic Sport a 8 rapporti e pneumatici ad alta prestazione propri del modello consentono uno sviluppo naturale e affascinante della potenza sia nello sprint da fermi che nell'accelerazione in uscita dalle curve. La non meno incredibile accelerazione laterale deriva, tra l'altro, da specifici valori di campanatura aumentati per le ruote anteriori e posteriori. In modalità GP, anche le soglie di intervento del sistema DSC (Dynamic Stability Control) sono aumentate. Questo dà al guidatore un po' più di margine di manovra quando si avvicina ai limiti. La modalità GP può essere attivata molto semplicemente con un interruttore a levetta. E ancora una volta si sente un certo crepitio nell'aria.



Il consumo di carburante, le cifre delle emissioni di CO2 e il consumo di potenza sono stati misurati utilizzando i metodi richiesti secondo il regolamento VO (CE) 2007/715 nella versione mendata. Si riferiscono ai veicoli sul mercato automobilistico in Germania. Per le gamme, le cifre NEDC tengono conto delle differenze nelle dimensioni delle ruote e degli pneumatici selezionati, mentre le cifre WLTP tengono conto degli effetti di qualsiasi equipaggiamento opzionale.

Tutte le cifre sono già calcolate sulla base del nuovo ciclo di prova WLTP. I valori NEDC elencati sono stati calcolati in base alla procedura di misurazione NEDC, ove applicabile. I valori WLTP sono utilizzati come base per la definizione di tasse e altri prelievi relativi ai veicoli che sono (anche) basati sulle emissioni di CO2 e, dove applicabile, ai fini dei sussidi specifici per i veicoli. Ulteriori informazioni sulle procedure di misurazione WLTP e NEDC sono disponibili anche su www.bmw.de/wltp.

Per ulteriori dettagli sui dati ufficiali di consumo di carburante e sulle emissioni ufficiali specifiche di CO2 delle auto nuove, consultare il "Manuale sul consumo di carburante, le emissioni di CO2 e il consumo di energia delle auto nuove", disponibile presso i punti vendita, da Deutsche Automobil Treuhand GmbH (DAT), Hellmuth-Hirth-Str. 1, 73760 Ostfildern-Scharnhausen e su <https://www.dat.de/co2/>.

Per ulteriori informazioni:

Ornella Pensato

PR & Communication MINI

Tel: + 39 02 51610 164

E-mail: ornella.pensato@bmw.it

Il BMW Group

Con i suoi quattro marchi BMW, MINI, Rolls-Royce e BMW Motorrad, il BMW Group è il costruttore leader mondiale di auto e moto premium e offre anche servizi finanziari e di mobilità premium. Il BMW Group gestisce 31 stabilimenti di produzione e assemblaggio in 15 Paesi ed ha una rete di vendita globale in oltre 140 Paesi.

Nel 2020, il BMW Group ha venduto oltre 2,3 milioni di automobili e oltre 169.000 motocicli in tutto il mondo. L'utile al lordo delle imposte nell'esercizio finanziario 2020 è stato di 5,222 miliardi di Euro con ricavi per 98,990 miliardi di Euro. Al 31 dicembre 2020, il BMW Group contava un organico di 120.726 dipendenti.

Il successo del BMW Group si fonda da sempre su una visione di lungo periodo e su un'azione responsabile. Per questo l'azienda ha stabilito come parte integrante della propria strategia la sostenibilità ecologica e sociale in tutta la catena di valore, la responsabilità globale del prodotto e un chiaro impegno a preservare le risorse.

BMW Group Italia è presente nel nostro Paese da oltre 50 anni e vanta oggi 4 società che danno lavoro a 1.000 collaboratori. La filiale italiana è uno dei sei mercati principali a livello mondiale per la vendita di auto e moto del BMW Group.

www.bmwgroup.com

Facebook: <http://www.facebook.com/BMWGroup>

Twitter: <http://twitter.com/BMWGroup>

YouTube: <http://www.youtube.com/BMWGroupView>

Instagram: <https://www.instagram.com/bmwgroup>

LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/bmwgroup/>